



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

E-mail: info@caicanisciolti.it

29 FEBBRAIO -01 MARZO.

APPENNINO REGGIANO

MONTE CIPOLLA (M. 1960)

IN COLLABORAZIONE CON C.A.I Pavullo (MO)

Introduzione. Severi e affascinanti i versanti settentrionali e nord-orientali del gruppo montuoso formato dal monte Cipolla, monte Prado e dal Sassofratto (o Sprone del Prado) ; sono senza dubbio tra i più interessanti per praticare alpinismo invernale in appennino. L'alternanza di canali nevosi e risalti rocciosi non solo dà la possibilità di salire alcune vie di misto, ma contribuisce a fornire alle ascese su neve e ghiaccio ulteriore fascino di alta montagna. Oltre alla possibile presenza di ghiaccio vivo non è raro incontrare grandi cornici all'uscita dei canali, che solcano la parte centrale della parete nord- est del Prado.

Accesso: Saliamo l'appennino fino a Villaminazzo e continuiamo per la provinciale della val d'Asta fino al bivio dove le strade per Febbio e Civago si dividono. Voltando a sinistra si prosegue per Civago e quindi per il fondovalle del Dolo, dove la strada termina in località Case di Civago (m.1046)

Sabato 29 Febbraio.

Abbiamo anticipato volutamente l'orario della partenza per goderci pienamente la bella giornata, che ci aspetta. Ci incamminiamo ancora in ombra per la comoda mulattiera, che costeggia il fiume Dolo. Il sole illumina ora i nostri passi e raggiungiamo in breve il rifugio dell'**Abetina Reale** (m. 1410) sede del nostro pernottamento. Scarichi dal peso del materiale superfluo ci incamminiamo per il primo obiettivo: **Sassofratto (Sprone del Prado)**. Prendiamo il sentiero 605 nel mezzo della più bella abetaia del nostro appennino, giunti ad un bivio lo abbandoniamo per salire a sinistra in diagonale con il sentiero 605 B (sentiero Pincelli). Lo seguiamo sempre nel bosco fino ad incontrare il sentiero 633, che collega Bocca di Massa con Lama lite. Ora abbandoniamo i segni bianco-rossi e ci dirigiamo brevemente verso Ovest fino ad uscire nella valle dei Porci fuori dal limite della vegetazione. Di fronte l'imponente parete est del Prado e di fianco i pendii rocciosi del Sassofratto. Dalla valle dei Porci si piega a sinistra in direzione dell'evidente canalone nord-est, che separa il monte Prado dal Sassofratto. Giunti ai piedi di quest'ultimo si piega a sinistra salendo l'ampio pendio-canale nevoso situato a destra della cima, si raggiunge con pendenza moderata (max 40°). l'ampia sella, che separa il Sassofratto dalla dorsale orientale del Prado. Piegando a sinistra pochi metri di comodo crinale conducono in cima. (Guida di Andrea Greci itin. N° 272)

Discesa : Dal versante sud della nostra cima agevolmente scendiamo il pendio fino ad incontrare il sentiero 633 ; lo seguiamo per un breve tratto quindi sulla destra prendiamo il sentiero 681 B, che ci riporta all'Abetina Reale. Cena e pernottamento.

Durata primo giorno: 5,00 ore
Dislivello : 800 metri
Difficoltà: Alpinistica F

Secondo giorno. 1 Marzo.

I primi raggi del sole ci invitano ad abbandonare le calde coperte e a rimirare il percorso che ci attende. Una leggera brezza da nord muove le bandiere del rifugio e ci fa presagire alta pressione e buona giornata. L'abbondante prima colazione ci induce a sostare ancora un attimo prima di intraprendere il nostro cammino. Saliamo la comoda mulattiera direzione rifugio Battisti, superiamo il lago artificiale, continuiamo con il nuovo percorso (605 C), che rimane nel bosco ed esce a Lama lite solo nella parte finale , evitando le possibile slavine, che scendono dal versante al sole del monte Cipolla. Dal passo di Lama Lite si raggiunge il lago della Bargetana. A sinistra si individua, senza possibilità di errore, la rocciosa cresta rocciosa occidentale del monte Cipolla. Si raggiunge l'attacco per facile pendio nevoso, dove si trova la prima sosta attrezzata con doppio split.

1° tiro. Si sale l'evidente pendio nevoso a sinistra della cresta con pendenze sui 50°. Due spit intermedi e sosta (m.25,due split). Prevalente 1°-2°.

2° tiro. Si prosegue sul pendio nevoso, spit intermedio e quindi placca e sosta a destra della stessa dopo averla superata. (m.25 2split) Prevalente 1°-2° con placca di 3+.Possibilità di uscita sulla destra con doppia sulla sosta e discesa sul pendio che guarda il monte Prado.

3° tiro. Si sale direttamente sopra la sosta per un piccolo diedro a strapiombo atletico (4+) con successivo split e quindi facile arrampicata fino ad una selletta. Sosta su spuntone facile da attrezzare con fettuccia lunga cordino (m.20) Prevalente 1° -2°.

4° tiro. Si continua su roccette in cresta facili, split intermedio e sosta su spuntone con fettuccia corta (m.20) 2°.

5° tiro. Ultimo tratto verticale con passaggio di 3° da superare più facilmente stando sulla sinistra della cresta e successiva sosta mista con cordino corto e split.

Completato il tratto verticale e protetto la cresta nevosa diventa molto facile e ci porta in circa 10 minuti sul monte Cipolla.

Discesa : Verso nord nel vallone del lago della Bargetana, Lama Lite e ritorno al rifugio Abetina Reale..

Durata secondo giorno : ore 6.
Dislivello : m. 650
Difficoltà: Alpinistica AD-.

Difficoltà tecniche: Progressione abbastanza difficile su neve e ghiaccio.

Attrezzatura obbligatoria: Abbigliamento da alta montagna, picozza, ramponi, casco, imbrago, moschettoni. Dettagli nella riunione informativa martedì 25 Febbraio.

Accompagnatori: Savio Scorcioni 335/6417639.

Paolo Fontana 333/3306244.

Paolo Bedogni 339/8416731.

Trasferimento: Partenza con mezzi propri da parcheggio Pianella a Cavriago ore 6,30.

Prenotazioni : Fino al raggiungimento massimo di 9 persone, compresi capi gita entro martedì 25 Febbraio, dietro versamento di anticipazione obbligatoria di 30 Euro.